

# UN PAESE DI CARTA. ALL'AQUILA IL ROMANZO DI LAURA BENEDETTI

9 novembre 2015

Il 12 novembre, alle ore 17, al Palazzetto dei Nobili, la presentazione del volume della scrittrice aquilana

L'AQUILA - Sarà presentato all'Aquila il **12 novembre**, alle **ore 17**, presso il **Palazzetto dei Nobili** (Piazza Santa Margherita), il romanzo **"Un paese di carta"** (Pacini Editore), prima opera di narrativa di **Laura Benedetti**, scrittrice e saggista aquilana che vive negli **Stati Uniti**, dove insegna letteratura italiana alla Georgetown University di **Washington**. Interverranno all'evento, che gode del patrocinio del Comune e dell'Università dell'Aquila, l'assessore alla Cultura **Elisabetta Leone**, **Enrico Botta** (Liceo Scientifico "E.Fermi" di Sulmona), **Sandro Cordeschi** (Liceo Scientifico "A.Bafile" dell'Aquila), **Goffredo Palmerini** (ANFE), **Anna Scannavini** e **Gianluigi Simonetti** (Università degli Studi dell'Aquila). Sarà presente l'Autrice.

*Con uno stile che affascina e incuriosisce fin dalla prima pagina, **Laura Benedetti** scrive la storia dolce e mai sdolcinata di tre generazioni di donne che dall'Abruzzo finiscono in Maryland e in Utah. Del libro colpiscono, oltre alla vicenda interessante, attuale e spunto di varie riflessioni, il modo di scrivere che con poche parole dice tante cose... **Rinchiusi** in una modesta urna cineraria, i resti mortali di **Alice** seguono con straniata partecipazione le vicende delle due generazioni di donne che la vecchia bibliotecaria abruzzese trapiantata negli **Stati Uniti** si è lasciata alle spalle. **La figlia Jane**, eroina di un conformismo quasi compiuto, e la nipote Sara, imbronciata adolescente in piena crisi di crescita morale e di identità sessuale, si adoperano per rispettare le stralunate ultime volontà della matriarca emigrata, e la più giovane si offre di portarne le ceneri in Italia. **L'attende** un paese diverso da quello iscritto nel suo immaginario, come diversa si rivela la figura della nonna scomparsa, in un viaggio che costringe a misurare la distanza tra passato e presente, illusione e realtà, le ragioni di chi parte e quelle di chi resta. Un viaggio che finisce all'Aquila lacerata dal terremoto, dove la narrazione, con qualche esito sorprendente, richiama i ricordi di guerra e incrocia gli aneliti di libertà dei **9 Martiri aquilani**.*

**Laura Benedetti** è nata e cresciuta a L'Aquila. Dopo una Laurea in Lettere con il massimo dei voti all'Università "La Sapienza" di Roma, ha continuato i suoi studi in Nord America, conseguendo un Master of Arts alla University of Alberta e un Ph.D. alla Johns Hopkins University. Ha insegnato 8 anni alla Harvard University e dal 2002 alla Georgetown University, dove attualmente è professore ordinario, organizzando, come direttrice del dipartimento di italiano dal 2009 al 2015 numerosi convegni e seminari, spesso in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di Washington D.C. Ha pubblicato, tra l'altro, una monografia su Torquato Tasso (*La sconfitta di Diana. Un percorso per la "Gerusalemme liberata"*), gli atti di due convegni (*Gendered Contexts: New Perspectives in Italian Cultural Studies*) e l'edizione di un trattato rinascimentale (Giovambattista Giraldo Cinzio, *Discorso dei romanzi*). I suoi articoli spaziano dalla letteratura medievale alla produzione narrativa più recente, che ha seguito da vicino per dieci anni quale curatrice della voce "letteratura italiana" per l'*Encyclopedia Britannica Year in Review*. Il suo volume, *The Tigress in the Snow: Motherhood and Literature in Twentieth-Century Italy*, ha ricevuto nel 2008 il Premio Internazionale Flaiano per l'italianistica, mentre la sua traduzione inglese dell'ultimo lavoro di Lucrezia Marinella *Esortazioni alle donne e agli altri se a loro saranno in grado* (1645), corredata di un'introduzione e di un apparato critico di oltre quattrocento note, ha reso di nuovo accessibile questo rarissimo volume, ultima ed emblematica fatica di Lucrezia Marinella (1571-1653). L'ultimo suo lavoro è appunto il romanzo *Un paese di carta* (Pacini Editore, Pisa, 2015) che traccia il percorso di tre generazioni di donne tra l'Italia e gli Stati Uniti. Per la sua attività di studiosa e per il suo impegno nella diffusione della cultura italiana, Laura Benedetti è stata insignita nel 2014 del premio "Wise Woman" dalla National Organization of Italian American Women di Washington D.C. e della Medaglia d'oro recentemente conferitale a Boston dalla FAA.